

F.A.Q. ART. 42 L.R. 34/2008 e s.m.i. D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 – Allegato “C”

PER DOMANDE PRESENTATE FINO AL 31.03.2015

INTERVENTI PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DEL “LAVORO AUTONOMO”

I titolari di Partita IVA destinatari degli interventi sono di seguito indicati come “soggetti beneficiari”.

INDICE

1. Modalità di presentazione e requisiti formali delle domande di agevolazione

- 1.1 Come si presenta una domanda?
- 1.2 Quali comunicazioni saranno inviate tramite PEC (posta elettronica certificata)?
- 1.3 Che cosa si intende per Amministrazione provinciale territorialmente competente?
- 1.4 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?
- 1.5 Quali sono gli allegati obbligatori la cui assenza comporta l'esclusione della domanda?
- 1.6 Le domande per il finanziamento e il contributo devono essere contestuali?
- 1.7 Quale anno si deve indicare come ANNO 1 nel piano economico previsionale?
- 1.8 Quale anno si deve indicare nella situazione finanziaria previsionale?
- 1.9 Cosa si intende per contratto relativo al titolo di possesso dell'immobile dove è individuata la sede operativa fissa del beneficiario?
- 1.10 Quali sono le cause di inammissibilità?
- 1.11 Cosa vuol dire che non possono presentare domanda Titolari di Partita IVA che nei due anni precedenti la data di attribuzione della Partita IVA abbiano operato in proprio nello stesso settore di attività per la quale si intendono richiedere gli incentivi?
- 1.12 Per quali altre cause la domanda può essere respinta a seguito dell'istruttoria di legittimità?

2. Beneficiari ammissibili

- 2.1 Chi PUO' presentare domanda?
- 2.2 Quali sono gli ambiti territoriali di intervento?
- 2.3 Che differenza c'è tra “partita IVA” e “impresa individuale”?
- 2.4 Quali sono gli ambiti prioritari di intervento?

- 2.5 Qual è l'idonea documentazione che devono allegare i soggetti a rischio di disoccupazione per comprovare il loro status?
- 2.6 Qual è l'idonea documentazione che devono allegare i titolari di Partita Iva che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego per dimostrare l'attività avviata?

3. Natura delle agevolazioni

- 3.1 Quali tipi di agevolazioni sono previste?
- 3.2 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di finanziamento?
- 3.3 In quanto tempo possono essere restituiti i finanziamenti?
- 3.4 E' possibile richiedere solo il contributo a fondo perduto?
- 3.5 Condizioni riferite al contributo a fondo perduto

4. De minimis

- 4.1 Che cosa sono gli aiuti "de minimis"?
- 4.2 Qual è la data di ammissione per i finanziamenti?
- 4.3 Qual è la data di concessione per i finanziamenti?
- 4.4 Qual è la data di ammissione ai contributi a fondo perduto?
- 4.5 Qual è la data di concessione per i contributi a fondo perduto?
- 4.6 Quali delle agevolazioni previste dall'art. 42 della L.r. 34/2008 e s.m.i. sono in "de minimis"?
- 4.7 Come faccio a sapere qual è la quota "de minimis" dell'agevolazione?
- 4.8 A quali adempimenti siamo soggetti in relazione alla normativa "de minimis"?

5. Spese ammissibili

- 5.1 Quali spese sono comprese tra gli investimenti?
- 5.2 Posso sostituire le spese per investimenti preventivate in domanda con delle altre?

6. Priorità

- 6.1 Quali sono gli ambiti prioritari e cosa comportano?

7. Rendicontazione

- 7.1 Come si rendicontano gli investimenti ammessi a finanziamento?
- 7.2 Quali sono le tempistiche per la realizzazione delle spese oggetto di domanda per investimenti?
- 7.3 Che durata deve avere l'eventuale contratto di locazione della sede fissa operativa in Piemonte?

8. Proroghe di fine progetto e varianti

- 8.1 E' possibile chiedere una proroga del termine per le spese per investimenti?

9. Revoche, estinzione anticipata dei finanziamenti

- 9.1 Quali sono le cause di revoca totale delle agevolazioni?
- 9.2 Quali sono le cause di revoca parziale delle agevolazioni?
- 9.3 E' possibile estinguere anticipatamente il finanziamento?
- 9.4 Cosa succede in caso di avvio delle procedure di revoca degli affidamenti bancari?
- 9.5 Cosa succede in caso di revoche totali o parziali, annullamenti o rinunce dei benefici di legge?

10. Rapporti con le banche

- 10.1 Su quali banche ci possiamo appoggiare per accedere alle agevolazioni?
- 10.2 L'ammissione della domanda da parte di Finpiemonte vincola la banca a dar seguito all'operazione di finanziamento?
- 10.3 Qual è il tasso al quale viene concesso il finanziamento bancario?
- 10.4 E' possibile variare la banca di appoggio?

11. Fondo di garanzia

- 11.1 Come funziona il fondo di garanzia?
- 11.2 Come e quando si può richiedere l'intervento del fondo di garanzia?
- 11.3 Finpiemonte può respingere la richiesta di intervento del fondo di garanzia?
- 11.4 Cause di revoca delle garanzie?
- 11.5 L'agevolazione è in "de minimis"?
- 11.6 Qual è la quota "de minimis" dell'agevolazione?

12. Sportello informativo della Regione Piemonte

- 12.1 Sportello informativo della Regione Piemonte

13. Sportelli informativi delle Province

- 13.1 Sportelli informativi delle Province

1. Modalità di presentazione e requisiti formali delle domande di agevolazione

1.1 Come si presenta una domanda?

Le domande, devono essere inviate via internet compilando il modulo telematico reperibile sul sito <https://www.finpiemonte.info/WebFinpis/visualizzazioneBando.action?nbando=170>

Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, sottoscritto dal titolare e spedito, all'Amministrazione provinciale territorialmente competente, entro cinque giorni lavorativi (esclusi dal conteggio sabato e domenica) dall'invio telematico, tramite raccomandata A/R oppure negli stessi termini, tramite Posta elettronica certificata (PEC) del soggetto beneficiario alla Provincia competente a condizione che sia stata apposta la firma digitale del richiedente (1).

Non sono ammesse spedizioni tramite corriere, né consegne a mano.

La domanda non confermata da originale cartaceo (o da PEC con firma digitale) entro i termini suddetti fa decadere il protocollo telematico e comporterà la reiezione d'ufficio della domanda stessa. Non sono considerate ricevibili le domande cartacee non firmate dal soggetto beneficiario e non inviate precedentemente per via telematica.

(1) Gli indirizzi di posta certificata delle Province sono da reperirsi sul sito di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/docs/default-source/documenti-bandi/170-autoimpiego-creazione-impresa/legge/riferimenti-provinciali.pdf?sfvrsn=20>

e sul sito regionale

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/2014/uff_prov.pdf

1.2 Quali comunicazioni saranno inviate tramite PEC (posta elettronica certificata)?

I titolari di Partita IVA, se iscritti ad albi professionali, devono dotarsi di PEC e le Pubbliche Amministrazioni devono utilizzare la PEC per le comunicazioni conseguenti le istanze.

Le Amministrazioni provinciali e Finpiemonte S.p.A. utilizzeranno la PEC per tutte le loro comunicazioni ai soggetti beneficiari dotati di PEC.

1.3 Che cosa si intende per Amministrazione provinciale territorialmente competente?

E' la provincia dove il titolare di Partita IVA ha la sede operativa fissa (domicilio).

Precisazione su sede operativa fissa: si intende il luogo in cui materialmente svolge l'attività il soggetto beneficiario.

Per gli indirizzi a cui spedire il cartaceo della domanda:

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/2014/uff_prov.pdf

1.4 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?

Sì, i soggetti beneficiari devono presentare domanda entro i 24 mesi dalla data di attribuzione della Partita IVA.

I Titolari di Partita IVA, alla data di presentazione della domanda, devono essere operativi da almeno 4 mesi.

N.B.: Si precisa che in riferimento ai termini per la presentazione delle domande fa fede la data dell'invio telematico a Finpiemonte e non la data di spedizione del cartaceo.

Il procedimento amministrativo dell'istruttoria di legittimità delle domande decorre dalla data di ricevimento dell'originale cartaceo o della PEC con firma digitale inviati all'Amministrazione provinciale.

1.5 Quali sono gli allegati obbligatori la cui assenza comporta l'esclusione della domanda?

Gli allegati obbligatori sono i seguenti.

- copia fotostatica di un valido documento d'identità del dichiarante;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis".

1.6 Le domande per il finanziamento e il contributo devono essere contestuali?

Le domande per le due tipologie di agevolazione (finanziamento e contributo) possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto dei termini di presentazione indicati nella specifica domanda [vai ->]

Il contributo a fondo perduto e il finanziamento agevolato sono erogati una tantum.

1.7 Quale anno si deve indicare come ANNO 1 nel piano economico previsionale?

Come anno 1 nel piano economico previsionale si deve indicare l'anno di presentazione della domanda; solo nel caso in cui la domanda venga presentata nei mesi di novembre e di dicembre indicare come anno 1 l'anno successivo all'anno di presentazione della domanda.

1.8 Quale anno si deve indicare nella situazione finanziaria previsionale?

Si deve intendere l'anno in cui viene presentata la domanda; solo nel caso in cui la domanda venga presentata nei mesi di novembre e di dicembre si deve intendere l'anno successivo all'anno di presentazione della domanda.

1.9 Cosa si intende per contratto relativo al titolo di possesso dell'immobile dove è individuata la sede operativa fissa del beneficiario?

Si intende il contratto registrato di proprietà, di affitto, di comodato d'uso e di servizi che autorizzano il beneficiario a disporre della sede operativa fissa (luogo in cui materialmente svolge l'attività il Titolare di Partita IVA).

Qualora la sede operativa fissa del soggetto beneficiario coincida con la sede di un altro studio occorre produrre il titolo di possesso dello spazio di cui usufruisce (contratto di comodato, di affitto, di subaffitto o di servizi).

Qualora la sede operativa fissa coincida con la residenza del Titolare di Partita IVA deve essere allegato il titolo di possesso dell'immobile.

Qualora la sede operativa fissa coincida con la residenza del Titolare posta in un immobile di proprietà di familiari occorre produrre:

- un contratto di comodato registrato,
- o
- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio dove si dichiara che presso l'immobile si individua la sede operativa fissa.

L'erogazione del contributo a fondo perduto sarà subordinata alle verifiche in loco sulle sedi operative fisse coincidenti con la residenza del Titolare di Partita IVA.

1.10 Quali sono le cause di inammissibilità?

Le cause di inammissibilità stabilite dal paragrafo 1 dell'allegato "C" della D.G.R. n. 25-7442 del 15.04.2014 sono le seguenti:

- non sono ammessi i lavoratori autonomi che nei due anni precedenti la data di attribuzione della Partita IVA abbiano operato in proprio anche come imprenditori nello stesso settore di attività per la quale intendono chiedere l'agevolazione.

Sono altresì esclusi coloro che svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza della Partita IVA.

1.11 Cosa vuol dire che non possono presentare domanda Titolari di Partita IVA che nei due anni precedenti la data di attribuzione della Partita IVA abbiano operato in proprio nello stesso settore di attività per la quale si intendono richiedere gli incentivi?

Non possono presentare domanda i Titolari di Partita Iva che nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda abbiano operato in proprio anche come imprenditori nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del Codice Ateco 2007.

1.12 Per quali altre cause la domanda può essere respinta a seguito dell'istruttoria di legittimità?

Le altre cause di inammissibilità sono le seguenti:

- a) il documento cartaceo inviato non si identifica con la stampa del modulo di domanda messo a disposizione dal sistema gestionale di Finpiemonte al termine dell'inserimento telematico;
- b) manca la sottoscrizione da parte del soggetto beneficiario;
- c) è stata presentata oltre il termine previsto dalla deliberazione che ha stabilito gli indirizzi per la gestione degli interventi (24 mesi dalla data di attribuzione della Partita);
- d) l'importo del finanziamento richiesto è inferiore al minimo previsto dalla deliberazione che ha stabilito gli indirizzi per la gestione degli interventi.

Le domande respinte per le cause indicate in questo punto, fatta eccezione per la lettera c), possono essere ripresentate in quanto sono cause che possono essere rimosse.

[Torna all'indice](#)

2. Beneficiari ammissibili

2.1 Chi PUO' presentare domanda?

Possono presentare i soggetti beneficiari nel rispetto dei termini indicati alla domanda [vai ->] che appartengano ad una delle categorie sottoelencate:

- soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.

Per la definizione della qualità dei soggetti sopra indicati vedere la determinazione n. 491 dell'11.07.2014 che troverete sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2014/29/siste/00000081.htm>

L'appartenenza dei soggetti alle singole categorie deve sussistere all'atto dell'attribuzione della Partita IVA.

I soggetti citati devono essere residenti o domiciliati in Piemonte a norma di quanto previsto dal Titolo III del Libro I del c.c. (art. 43 e successivi) e avere sede operativa fissa in Piemonte.

2.2 Quali sono gli ambiti territoriali di intervento?

Possono presentare domanda i soggetti beneficiari residenti o domiciliati in Piemonte e aventi sede operativa fissa in Piemonte.

2.3 Che differenza c'è tra "partita IVA" e "impresa individuale"?

I professionisti con partita I.V.A. sono quei lavoratori indipendenti che pur in possesso di una partita I.V.A. non sono iscritti nel registro imprese delle Camere di Commercio, non costituendo quindi a fini fiscali un'impresa vera e propria.

Per i titolari di Imprese individuali vedere allegati "A" e "B" della D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014.

2.4 Quali sono gli ambiti prioritari di intervento?

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (**solo finanziamento a tasso agevolato**) di domande presentate da soggetti beneficiari donne.

Le domande dei soggetti beneficiari che ricadono nell'ambito prioritario per gli investimenti sono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

2.5 Qual è l'idonea documentazione che devono allegare i soggetti a rischio di disoccupazione per comprovare il loro status?

I soggetti a rischio di disoccupazione devono produrre la lettera dell'impresa di provenienza che comunica la cessazione, anche parziale, di attività dell'azienda con conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali.

2.6 Qual è l'idonea documentazione che devono allegare i titolari di Partita Iva che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego per dimostrare l'attività avviata?

I soggetti che intendono avviare un'attività di lavoro autonomo e dichiarano di appartenere alla categoria dell'autoimpiego devono produrre, documentazione che attesti il coinvolgimento lavorativo: copia del registro fatture emesse aggiornato rispetto alla data di presentazione della domanda.

I titolari di Partita IVA non sono tenuti a tenere un registro delle fatture emesse, il soggetto potrebbe comunque ribaltare le fatture emesse in un registro (si può comprare da Buffetti o negozi simili e non deve essere vidimato) riportando i dati delle fatture (eliminando eventuali dati sensibili nel caso in cui si trattasse di un medico).

[Torna all'indice](#)

3. Natura delle agevolazioni

3.1 Quali tipi di agevolazioni sono previste?

L'allegato "C" alla D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 prevede la concessione dei seguenti tipi di agevolazione, e cioè:

- a) finanziamenti agevolati (erogati parte tramite fondi regionali a tasso zero, parte tramite fondi bancari a tasso agevolato) finalizzati alla:
 - realizzazione di investimenti in macchinari, attrezzature, arredi, automezzi (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari operanti nel settore del trasporto su strada per conto terzi);
 - attivazione degli impianti tecnici necessari per l'esercizio delle attività.

Tutti gli investimenti devono essere collocati sul territorio regionale.

I finanziamenti in ambito prioritario [vai ->] beneficiano dell'intervento del fondo regionale nella misura del 60%, mentre nel caso dei finanziamenti non prioritari il fondo regionale interviene nella misura del 50%;

- contributo forfetario "in conto esercizio" per la fase di avvio dell'attività, pari a Euro 2.000,00 lordi per il titolare di Partita IVA.

3.2 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di finanziamento?

Sì, le domande di finanziamento non possono essere di importo inferiore a Euro 5.000,00 e superiore a Euro 50.000,00, in ambito prioritario e a Euro 60.000,00, in ambito non prioritario; l'intervento del fondo regionale non può superare l'importo di Euro 30.000,00.

Le spese per la realizzazione del sito hanno un tetto massimo di spesa di Euro 2.000,00.

3.3 In quanto tempo possono essere restituiti i finanziamenti?

Il piano di ammortamento per gli investimenti è di 48 mesi, senza preammortamento.

Il piano di rimborso è regolato in rate trimestrali posticipate, con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre).

3.4 E' possibile richiedere solo il contributo a fondo perduto?

Sì, è possibile richiedere solo il contributo nel rispetto dei termini indicati alla domanda [vai ->].

3.5 Condizioni riferite al contributo a fondo perduto

Il contributo a fondo perduto è condizionato al fatto che il titolare di partita IVA mantenga l'attività nei 24 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni quindi può essere revocato con l'aggiunta di interessi legali.

[Torna all'indice](#)

4. De minimis

4.1 Che cosa sono gli aiuti "de minimis"?

Gli aiuti "de minimis" sono sovvenzioni pubbliche di importanza minore per istituire le quali non è prevista alcuna autorizzazione da parte della Commissione Europea.

Il regolamento (UE) N. 1407 del 18/12/2013 è a regime dal 01/07/2014.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concesso ad un titolare di Partita IVA non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui viene concessa l'agevolazione e i due esercizi precedenti); l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un titolare di Partita IVA nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui viene concessa l'agevolazione e i due esercizi finanziari precedenti).

4.2 Qual è la data di ammissione per i finanziamenti?

La data di ammissione per l'ottenimento dei finanziamenti si individua nel primo giorno del mese successivo alle deliberazioni favorevoli del Comitato tecnico e precede la richiesta di delibera bancaria alla banca prescelta.

4.3 Qual è la data di concessione per i finanziamenti?

La data di concessione per i finanziamenti è la data della comunicazione di Finpiemonte S.p.A., denominata nell'oggetto "**provvedimento di concessione**", al Titolare di Partita IVA **successiva** all'acquisizione della delibera bancaria, delle dichiarazioni "de minimis" e del documento di antiriciclaggio (data che deve essere riportata nel data base di Finpiemonte).

Dalla data del provvedimento di concessione decorrono i 24 mesi per le verifiche sull'attività del Titolare di Partita IVA beneficiario, pena la revoca totale del finanziamento concesso ed erogato (vedere faq 9 e seguenti).

4.4 Qual è la data di ammissione ai contributi a fondo perduto?

La data di ammissione ai contributi a fondo perduto si individua nel primo giorno del mese successivo alle deliberazioni favorevoli del Comitato tecnico.

4.5 Qual è la data di concessione per i contributi a fondo perduto?

La data di concessione per i contributi a fondo perduto è la data della comunicazione di Finpiemonte S.p.A., denominata nell'oggetto "**provvedimento di concessione**", al Titolare di Partita IVA **successiva** all'acquisizione delle dichiarazioni "de minimis" e del documento di antiriciclaggio (data che deve essere riportata nel data base di Finpiemonte).

Dalla data del provvedimento di concessione decorrono i 24 mesi per le verifiche sull'attività del Titolare di Partita IVA beneficiario, pena la revoca totale del contributo concesso ed erogato (vedere faq 9 e seguenti).

4.6 Quali delle agevolazioni previste dall'art. 42 della L.r. 34/2008 e s.m.i. sono in "de minimis"?

Tutte le agevolazioni previste dall'art. 42 della L.r. 34/2008 e s.m.i. sono soggette alla normativa "de minimis".

4.7 Come faccio a sapere qual è la quota "de minimis" dell'agevolazione?

Per i contributi è semplice: l'intero importo concesso confluisce nel plafond "de minimis".

Nel caso dei finanziamenti il calcolo è più complesso, in quanto la quota "de minimis" non è costituita dall'intero importo, ma dal risparmio sugli interessi che il finanziamento agevolato garantisce rispetto ad un finanziamento a condizioni di mercato.

In ogni caso Finpiemonte, nel momento in cui autorizza l'erogazione del finanziamento, invia ad ogni beneficiario una comunicazione in cui è riportato l'importo "de minimis" dell'agevolazione che si appresta a ricevere.

4.8A quali adempimenti siamo soggetti in relazione alla normativa "de minimis"?

Le Amministrazioni pubbliche che concedono agevolazioni in regime "de minimis" sono tenute a comunicare ai richiedenti la quota "de minimis" dell'aiuto.

Dall'altro lato i richiedenti sono tenuti a dichiarare gli aiuti "de minimis" a cui hanno già avuto accesso nell'esercizio in corso e nei due precedenti e tutte le altre dichiarazioni dovute se l'aiuto è sotto forma di "prestito".

Tale dichiarazione deve essere resa nel momento in cui si presenta la domanda (infatti costituisce allegato obbligatorio al modulo di domanda) e nel momento della concessione dell'agevolazione, compilando e inviando l'apposito modulo presente sul sito di Finpiemonte (vedere dichiarazione sostitutiva ed istruzioni per la compilazione sul sito regionale: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/autonomo.htm>).

[Torna all'indice](#)

5. Spese ammissibili

5.1 Quali spese sono comprese tra gli investimenti?

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di macchinari e/o automezzi connessi e strumentali all'attività;
- impianti tecnici connessi e strumentali all'attività;

- acquisto di arredi strumentali;
- acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;
- spese per la realizzazione del sito fino ad un tetto massimo di spesa di Euro 2.000,00.

Sono ritenuti ammissibili i beni usati se le spese per investimenti sono sostenute e regolarmente fatturate nel rispetto della temporalità prevista nelle faq di rendicontazione.

Non sono ritenuti ammissibili i beni acquisiti o da acquisire in leasing, gli investimenti autofatturati.

5.2 Posso sostituire le spese per investimenti preventivate in domanda con delle altre?

Dipende: se viene cambiato solo il fornitore, oppure il modello, oppure ancora se il bene che sostituisce quello preventivato ha funzionalità analoghe tali da non snaturare il progetto complessivo di investimento, è sufficiente che venga dato conto della variazione nella relazione illustrativa che accompagna il rendiconto.

Le modifiche ai programmi di investimento, necessarie per obiettive ragioni, devono essere adeguatamente motivate e comunicate prima della presentazione del rendiconto, comunque non oltre la data di conclusione del progetto di attività, a Finpiemonte S.p.A. che riserva di valutarne l'ammissibilità, previo parere del Comitato tecnico come previsto nel paragrafo 7 dell'Allegato "C" della D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014.

[Torna all'indice](#)

6. Priorità

6.1 Quali sono gli ambiti prioritari e cosa comportano?

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (**solo finanziamento a tasso agevolato**) di domande presentate da soggetti beneficiari donne.

Il riconoscimento dell'ambito prioritario consente di innalzare al 60% del totale la quota di finanziamento regionale a tasso zero (per le domande non prioritarie tale quota è del 50%).

Per le domande di contributo a fondo perduto non sono previsti ambiti prioritari.

[Torna all'indice](#)

7. Rendicontazione

7.1 Come si rendicontano gli investimenti ammessi a finanziamento?

Tutti gli interventi finanziati devono essere rendicontati entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto (24 mesi dalla data di erogazione, salvo proroghe) pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere a Finpiemonte S.p.A.:

Per i beni usati, perizia asseverata che comprovi le spese sostenute, redatta sulla base dello schema reperibile sul sito: <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/creazione-impresa-autoimpiego>

Per i beni nuovi, il soggetto beneficiario dovrà produrre:

- il rendiconto redatto sulla base dello schema reperibile sul sito: <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/creazione-impresa-autoimpiego>,

- una relazione conclusiva e ove la tipologia delle spese lo consenta, una documentazione degli investimenti effettuati.

7.2 Quali sono le tempistiche per la realizzazione delle spese oggetto di domanda per investimenti?

Le spese per gli investimenti devono essere sostenute e fatturate a decorrere dalla data di attribuzione della Partita IVA fino a 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

Le medesime spese devono essere pagate entro la data di rendicontazione (24 mesi + 30 giorni dalla data di erogazione del finanziamento).

7.3 Che durata deve avere l'eventuale contratto di locazione della sede fissa operativa in Piemonte?

Per il contributo a fondo perduto: deve avere una durata superiore ai 24 mesi successivi alla data di concessione del contributo a fondo perduto.

Per il finanziamento a tasso agevolato: deve avere una durata superiore al termine massimo per il piano di ammortamento del finanziamento a tasso agevolato (48 mesi).

[Torna all'indice](#)

8. Proroghe di fine progetto e varianti

8.1 E' possibile chiedere una proroga del termine per le spese per investimenti?

Eventuali richieste di proroga per la conclusione delle spese per investimenti dovranno essere inviate a Finpiemonte, che potrà accoglierle, previo parere del Comitato tecnico, solo se avanzate prima della data fissata per la conclusione dell'investimento e se motivate da cause indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario.

[Torna all'indice](#)

9. Revoche, estinzione anticipata dei finanziamenti

9.1 Quali sono le cause di revoca totale delle agevolazioni?

Le cause di revoca totale delle agevolazioni sono elencate al paragrafo 8 dell'Allegato "C" della D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 e riguardano sostanzialmente:

- a) i soggetti beneficiari non mantengano e/o perdano uno o più requisiti di ammissibilità prima di realizzare la rendicontazione;
- b) la realizzazione delle spese per investimenti non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda o la modifica richiesta non sia stata ritenuta ammissibile;
- c) le spese per investimenti non vengano realizzate e/o non venga prodotta la documentazione che ne attesti l'effettivo realizzo, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
- d) il rendiconto finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste dall'Allegato "C" alla D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 e non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale;
- e) si riscontri in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero una documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;

- f) si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario nella domanda di agevolazione o nella rendicontazione di spesa per gli investimenti;
- g) attività cessata entro i 24 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni;
- h) nei 4 anni successivi all'attribuzione della Partita IVA gli investimenti non rimangano a disposizione del soggetto beneficiario;
- i) il finanziamento a tasso agevolato sia revocato dalla banca a norma delle convenzioni stipulate con Finpiemonte S.p.A;
- j) il soggetto beneficiario non dimostri di aver utilizzato gli interventi del presente allegato per stabilizzare o migliorare il fatturato e il patrimonio rispetto ai dati forniti alla data della domanda.

9.2 Quali sono le cause di revoca parziale delle agevolazioni?

Le cause di revoca parziali delle agevolazioni sono elencate al paragrafo 9 dell'Allegato "C" della D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 e riguardano sostanzialmente:

- a) la rendicontazione finale riguardi spese non ammissibili ai sensi del presente provvedimento in misura superiore al 5% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e per un importo di fondi regionali, indebitamente percepito, superiore a Euro 5.000,00.
- b) la rendicontazione finale riporti una spesa complessiva inferiore al 95% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e per un importo di fondi regionali, indebitamente percepito, superiore a Euro 5.000,00.

9.3 E' possibile estinguere anticipatamente il finanziamento?

La quota di finanziamento regionale è estinguibile anticipatamente senza alcuna maggiorazione, previa autorizzazione e previa presentazione del rendiconto.

In presenza di revoche totali e parziali l'estinzione anticipata è possibile con le modalità del paragrafo 10 dell'Allegato "C" alla D.G.R. n. 25 – 7442 del 15.04.2014 in merito alla restituzione dei benefici indebitamente percepiti.

9.4 Cosa succede in caso di avvio delle procedure di revoca degli affidamenti bancari?

La quota di finanziamento regionale dovrà essere estinta anticipatamente. L'estinzione avverrà senza alcuna maggiorazione nel caso in cui non sia riscontrata la sussistenza di alcuna causa di revoca totale delle agevolazioni.

9.5 Cosa succede in caso di revoche totali o parziali, annullamenti o rinunce dei benefici di legge?

Finpiemonte darà corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, nel caso dei finanziamenti, in accordo con le convenzioni bancarie sottoscritte con gli istituti di credito.

Gli importi oggetto di restituzione saranno maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

[Torna all'indice](#)

10. Rapporti con le banche

10.1 Su quali banche ci possiamo appoggiare per accedere alle agevolazioni?

Occorre fare una distinzione a seconda dell'agevolazione richiesta:

- le richieste di contributo possono essere appoggiate su qualunque banca presso la quale il richiedente abbia un conto corrente aperto.
- le richieste di finanziamento agevolato possono essere appoggiate su una banca, a scelta del richiedente, tra quelle convenzionate con Finpiemonte, tenuto conto che è indispensabile il concorso bancario.

L'elenco delle banche è a disposizione sul sito di Finpiemonte S.p.A..

10.2 L'ammissione della domanda da parte di Finpiemonte vincola la banca a dar seguito all'operazione di finanziamento?

No, l'istruttoria di Finpiemonte e quella della banca seguono due percorsi paralleli: la prima è incentrata sulla qualità del progetto presentato, la seconda sulla solidità patrimoniale e finanziaria ("merito creditizio") del beneficiario.

Il beneficio viene effettivamente concesso, dopo aver acquisito il parere favorevole del Comitato tecnico e la delibera bancaria positiva: se viene a mancare uno dei due, la richiesta di agevolazione viene respinta.

10.3 Qual è il tasso al quale viene concesso il finanziamento bancario?

Alla quota di finanziamento residua concessa con fondi bancari verrà applicato un tasso di interesse annuo pari:

- Euribor 3 mesi, rilevato come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread determinato dalle singole banche (tasso variabile).
- Eurirs di durata pari a quella del finanziamento, rilevato come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread determinato dalle singole banche (tasso fisso).

Per la verifica dello spread visionare nella home page di Finpiemonte http://www.finpiemonte.it/attivita/finanziamenti/spread_bancari.aspx il riepilogo degli spread applicati. Il soggetto beneficiario esprimerà discrezionalmente, tramite la Banca, la propria preferenza per il tasso variabile o fisso.

10.4 E' possibile variare la banca di appoggio?

Sì, le eventuali variazioni di banca dovranno essere motivate e valutate dal Comitato tecnico.

[Torna all'indice](#)

11. Fondo di garanzia

11.1 Come funziona il fondo di garanzia?

L'art. 42, comma 6, della l.r. 34/2008 e s.m.i. prevede la costituzione di un fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito a favore delle nuove imprese.

Le modalità di attuazione prevedono che la garanzia intervenga a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari a favore del titolare di Partita IVA.

La prestazione della garanzia avverrà a costo zero; il fondo opera come garanzia "sostitutiva", per cui la banca non potrà richiedere, per il medesimo finanziamento, ulteriori garanzie al soggetto beneficiario.

Il limite massimo di intervento è pari ad Euro 24.000,00.

11.2 Come e quando si può richiedere l'intervento del fondo di garanzia?

La richiesta di accesso al fondo di garanzia può essere presentata a Finpiemonte S.p.A. solo contestualmente all'inoltro della domanda di finanziamento agevolato.

11.3 Finpiemonte può respingere la richiesta di intervento del fondo di garanzia?

No, se il finanziamento a tasso agevolato viene approvato, l'accettazione della richiesta di prestazione della garanzia è automatica.

11.4 Cause di revoca delle garanzie?

Le garanzie concesse a favore dei soggetti beneficiari sono revocate quando intervengono le cause di revoca totale del finanziamento a tasso agevolato.

Il soggetto beneficiario perderà l'agevolazione, con l'obbligo di corrispondere alla Regione Piemonte – per il tramite di Finpiemonte – una commissione annua sulla garanzia stabilita nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di garanzia.

La commissione dovrà essere corrisposta anche nel caso di estinzione anticipata del finanziamento bancario, per il periodo di fruizione della garanzia regionale.

La commissione non è dovuta nel caso in cui la stessa risulti pari o inferiore ad Euro 250,00.

11.5 L'agevolazione è in "de minimis"?

Sì, l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento "de minimis" vigente alla data della domanda.

11.6 Qual è la quota "de minimis" dell'agevolazione?

La quota viene calcolata sulla differenza tra il prezzo di mercato adeguato della garanzia fornita dal presente provvedimento e la gratuità dell'intervento regionale previsto dal medesimo.

Finpiemonte invia ad ogni soggetto beneficiario una comunicazione in cui è riportato l'importo "de minimis" dell'agevolazione.

12. Sportello informativo della Regione Piemonte

12.1 Sportello informativo della Regione Piemonte

Direzione regionale Coesione Sociale

Settore Politiche del Lavoro

Tel. 011.432.4885 (si alternano funzionari del Settore per rispondere a quesiti telefonici)

Per quesiti scritti:

e-mail: susanna.barreca@regione.piemonte.it

Per i quesiti scritti la risposta perverrà entro 15 giorni dalla richiesta.

[Torna all'indice](#)

13. Sportelli informativi delle Province

13.1 Sportelli informativi delle Province

Per i recapiti telefonici vedere sito:

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/2014/uff_prov.pdf

[Torna all'indice](#)

Aggiornate novembre 2015